



L'EMERGENZA ACQUA

# Siccità, a rischio il commissario

Non si trova l'accordo sul nome del commissario straordinario per gli interventi contro la siccità. Per uscire dall'impasse - e dal tiramolla tra i ministri - l'ipotesi che sta avanzando nel Governo è quella di far "saltare" del tutto la figura, che secondo il decreto legge ora all'esame del Senato avrebbe dovuto essere nominata entro il 25 aprile per restare in carica fino a fine anno (con un mandato rinnovabile di altri 12 mesi). Il compito di dare gambe agli interventi urgenti, a partire dallo sfangamento delle dighe e dalla manutenzione degli acquedotti, resterebbe a quel punto soltanto al vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, delegato dalla premier Giorgia Meloni a presiedere la cabina di regia istituita anch'essa dal Dl. La prossima riunione sarà il 5 maggio. In quella sede, forse, si chiarirà anche il rebus delle reali risorse in campo. Perché, per ora, il decreto è "vuoto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509